

... Inverno

... e se Gesù fosse nato a Fodom?



Con Fabiana (13 anni), Benedetta (12 anni) e Cristina (11 anni), tre ragazze della vallata, abbiamo passato un pomeriggio insieme facendo il presepe, ma immaginando che la scena natalizia del vangelo di Luca fosse ambientata nella nostra valle.

Abbiamo reinventato la storia immaginando la nascita di Gesù in un fienile di Davedino (un paesino isolato della vallata nel quale vi abitano attualmente solo tre abitanti) e immaginando i pastori come alcune delle persone che oggi sono senza lavoro o arrivano da un paese straniero.

Ecco qui una storia ... che è ancora novità!

«Come nel tempo di Cesare Augusto, ancora Gesù nasce in mezzo a noi. Il suo alloggio potrebbe essere oggi un luogo non molto conosciuto come la frazione di Davedino, un paese della vallata con soli tre abitanti. Immaginiamo che nella notte di Natale due giovani, come Giuseppe e Maria, non abbiano trovato posto in un luogo più conosciuto e affollato e siano finiti in una “majon” (un fienile) di questo paesino.

Lì vicino, a fondovalle, ci sono dei ragazzi provenienti dall'estero che cercano lavoro e incontrano una persona che sta scendendo con la macchina. Questo si ferma e loro prendono paura. Abbassa il finestrino e dice: “Non prendete paura, andate su a Davedino a vedere cosa sta succedendo in una “majon”: c'è un bambino appena nato che è bellissimo da vedere e secondo me è destinato a grandi cose. Ha un bel volto e ogni tanto sorride, ti mette proprio speranza”.

Questo personaggio dice loro: “Andate sempre dritti e all'incrocio girate a sinistra.

Salite un chilometro e troverete in una “majon” questo bambino appena nato”.

Dopo essere partito, i ragazzi incuriositi si dicono l'un l'altro: “Andiamo a vedere?”.

Uno di loro si chiede se tutto questo sia vero, ma gli altri lo incoraggiano ad andare.

Arrivati, trovano quello che era stato detto loro e rimangono stupiti».

Ideato da Benedetta, Cristina & Fabiana

*Il pomeriggio si è poi concluso preparando
e
gustando insieme una buona cena!*



Come si divertono i ragazzi ad Ornella?

I due fratelli Alessio (13 anni) e Samuel (11 anni) con l'amico Devis (11 anni) che abitano ad Ornella, una frazione della vallata, trovano sempre dei modi originali per passare il tempo libero nei pomeriggi d'inverno: attendono la neve e poi con le loro "ciaspe" (racchette da neve) battono piste per slittare e magari anche un po' sciare. E se la neve non arriva? Non si perdono d'animo, ma escogitano un piano. Sentiamo cos'hanno da raccontarci ...



Alcuni inverni fa abbiamo iniziato a giocare insieme all'aperto battendo piste da slitta con le nostre "ciaspe", nei prati vicini alle nostre case.

Abbiamo immaginato di essere una società e ci siamo dati perfino un nome: "Impianti turistici Crepaz".

In questa nostra "società" siamo in tre dipendenti: Samuel, Devis e Alessio.

Dapprima abbiamo cominciato col chiedere ai proprietari dei terreni se potevamo utilizzare il prato per fare le piste e, dopo aver iniziato il nostro lavoro, il numero delle piste costruite è cresciuto sempre più.



Ci siamo poi ingegnati per costruire degli attacchi dove agganciarci in modo da battere le piste più ripide e poi abbiamo fatto anche le righe dei finisher dei gatti delle nevi per rendere la superficie più omogenea.



Infine abbiamo creato la pista del ghiaccio per scivolare e poi un altro impianto di innevamento artificiale, per far fronte alle stagioni più misere di neve.

Alessio, Samuel e Devis

